



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Scolastico Comprensivo "G. Romanino"

Via Ripa, 2 - 25040 Bienna (Bs)

C.F.: 90011950178 Tel. 0364 40062

e-mail: bsic83700x@istruzione.it – pec: bsic83700x@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO ACQUISTI

(ai sensi dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e del D.lgs 36/2023)

Approvato dal consiglio d'istituto con delibera n. 26 del 18/09/2023

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Vista** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- Visto** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59*";
- Visto** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche*";
- Vista** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Visto** Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)
- Considerato** l'art. 14. (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 che prevede che ... b) euro 140.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi ... *le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 140.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*");
- Visto** il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del*

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni Pubbliche”;

- Visto** il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- Considerato** in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita *“Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45.”;*
- Considerato** in particolare l'Art. 44 (*Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale*) che al comma 1 stabilisce che *“Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale”;*
- Considerato** lo specifico Art. 45 (*Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale*) al c. 1 prevede *“Il Consiglio d'istituto **delibera** in ordine: ... i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per **acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria**. Tale delibera del Consiglio d'istituto **deve essere antecedente** alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;”* e al c. 2 stabilisce *“... **determinazione**, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, **dei criteri e dei limiti per lo svolgimento**, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro; ... ”;*
- Considerate** le modalità di acquisizione per le categorie merceologiche rientranti in quelle previste dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;
- Vista** la Delibera n. 38 del 21/12/2021 e successive integrazioni del 19/12/2022 approvate con delibera n. 42 con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022/25;
- Vista** la Delibera n. 28 del Consiglio d'Istituto del 14/12/2023 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del P.T.O.F. per l'anno scolastico 2023/24;

DELIBERA

di adottare il seguente **Regolamento dell'attività negoziale**

Art. 1 **Premesse**

Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante legale dell'istituto, svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del Programma Annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è titolare dell'istruttoria e del procedimento amministrativo nelle attività negoziali esercitate dal Dirigente Scolastico. Il Direttore SGA cura comunque la predisposizione degli atti propedeutici alle attività negoziali secondo i criteri stabiliti dalle norme e coerenti con il presente regolamento, nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice, in quanto applicabili e compatibili con le esigenze di celerità e semplificazione delle procedure in economia.

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) si identifica nella figura del Dirigente Scolastico. Il RUP si occupa per l'Amministrazione di richiedere il codice CIG presso l'ANAC ed eventualmente il codice CUP quando dovuto.

Art. 2 **Strumenti di acquisto e di negoziazione**

L'obiettivo di incrementare l'autonomia e di semplificare gli adempimenti amministrativo-contabili ha informato la Legge 107/2015 che ha stabilito al comma 143 di revisionare il Regolamento di contabilità delle IISS (D.I. 44/2001); in questa prospettiva si colloca il presente regolamento per la fissazione di criteri e limiti per l'attività negoziale del Dirigente scolastico.

Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare, in applicazione dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici l'individuazione degli operatori economici per acquisti di beni e servizi come segue:

- prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di **Convenzioni Consip** conformi al servizio/fornitura/lavoro anche in conformità al P.T.O.F.;
- indagine nel **Mercato Elettronico della P.A.** per determinare un *prezzo di riferimento* da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA;
- Acquisto al di fuori del MEPA se ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante ovvero per esigenze proprie e non prescindibili della stazione appaltante.

Art. 3 **Acquisti entro 140.000 € (I.V.A. esclusa)**

Ai sensi dell'Art. 44 del D.I. 129/2018, il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto. La procedura di acquisto viene determinata dal Dirigente fra quelle previste dalla normativa vigente: **Affidamento diretto** "art. 50 b) del D.lgs 36/2023 affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo inferiore a 140.000 euro**, anche senza consultazione di

più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi;

Viene rispettato il principio di rotazione di cui al art. 49 del D.Lgs 36/2023 nell'ambito di stesse categorie merceologiche ovvero dopo due affidamenti consecutivi.

Eventuali deroghe al principio di rotazione devono essere adeguatamente motivate nella decisione a contrarre.

Procedura negoziata, Procedura ristretta, secondo la valutazione di opportunità del Dirigente ovvero per particolari acquisti riguardanti progetti comunitari e/o ministeriali.

Art. 4 **Principio di rotazione**

Gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico (di cui all'allegato A), oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. Vengono quindi previste le seguenti deroghe:

- in caso di affidamento (allo stesso operatore economico) per un settore merceologico diverso dal precedente;
- in caso di diversa fascia economica: il contraente uscente può essere affidatario di un nuovo contratto, anche dello stesso settore merceologico, il cui valore rientri in una fascia diversa da quelle stabilite nell'art. 49, c. 3 del D.Lgs. 36/2023:

Fascia n. 1 - fino a € 10000,00+IVA;

Fascia n. 2 - superiore a € 10000,00+IVA e fino a € 40000,00+IVA;

Fascia n. 3 - superiore a € 40000,00+IVA e fino a € 140000,00+IVA.

Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Art. 5

Acquisti oltre la soglia di rilevanza comunitaria di 140.000 € (I.V.A. esclusa)

In considerazione "dell'art. 50 D.lgs 36/2023 lett. e) procedura negoziata senza bando, si procede previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e

l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.".

Procedura negoziata, Procedura ristretta, secondo la valutazione di opportunità del Dirigente ovvero per particolari acquisti riguardanti progetti comunitari e/o ministeriali.

Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi art. 45 comma 1 lett. i) D.I. 129/2018 esprime la propria deliberazione, **per ogni singolo atto negoziale**, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle decisioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

Coerentemente con le norme in vigore, nessuna prestazione di beni, servizi, lavori può essere artificiosamente frazionata.

Art.6 Garanzie

L'art. 53 prevede che nelle procedure di affidamento, la stazione appaltante non richieda la garanzia provvisoria (art. 106), salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c, d ed e, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'1% dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.

In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5% dell'importo contrattuale e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.

Art. 7 Viaggi di istruzione

Nei viaggi d'istruzione, per ragioni di economicità e semplificazione dei processi e in funzione dei tempi di programmazione delle attività da parte dei Consigli di Classe in rapporto alla necessità di acquisire dati certi sulla quantità dei partecipanti, si possono applicare procedure distinte per ogni singolo viaggio o gruppi di viaggi in relazione al momento in cui viene presentata la proposta da parte dei Consigli di Classe o alla tipologia di viaggio in quanto per ciascuna tipologia possono venir coinvolti operatori diversi.

Nel rispetto del divieto di frazionamento di cui all'articolo precedente è fatta salva la facoltà di suddividere l'affidamento in lotti funzionali.

Art. 8

Elenchi di operatori economici

“Ai sensi dell’art. 50 comma 2) del D.lgs 36/2023, “Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell’allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. La stazione appaltante valuta autonomamente gli operatori da invitare alla procedura negoziata secondo criteri che permettano il raggiungimento del goal oriented (tempestività, rapporto qualità/prezzo, assistenza).

Per particolari necessità di acquisti il Dirigente può preventivamente emanare un avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse di operatori economici che si dichiarano disponibili ad essere interpellati per la fornitura di beni o servizi. Successivamente, l’individuazione degli operatori da invitare avviene mediante la valutazione di criteri oggettivi, coerenti con l’oggetto e la finalità dell’affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza quali:

- ✓ le esperienze contrattuali registrate dalla scuola nei confronti dell'impresa richiedente l'invito o da invitare;
- ✓ il termine di presentazione dell’offerta ed il periodo di validità della stessa;
- ✓ l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;

e comunque con il rispetto del criterio di rotazione.

Art. 9

Decisione a contrarre

L’Istituto Scolastico procede all’affidamento, a seconda delle soglie su indicate, previa Decisione a contrarre di indizione della procedura di affidamento. La decisione a contrarre è l’atto, di spettanza dirigenziale, con il quale la stazione appaltante di una pubblica amministrazione manifesta la propria volontà di stipulare un contratto. Nella procedura relativa agli affidamenti diretti, per quelli di importo inferiore a 140.000 per servizi e forniture la stazione appaltante può procedere, secondo le procedure stabilite nell’art. 4 del presente Regolamento, ad affidamento diretto tramite decisione a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato (art. 17, c. 2, D. lgs. 36/2023):

- a. l’oggetto;
- b. le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare;
- c. l’importo massimo stimato dell’affidamento e la relativa copertura contabile;
- d. la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni;
- e. i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte ovvero l’operatore economico destinatario dell’affidamento;
- f. le principali condizioni contrattuali.

Art. 10

Requisiti degli operatori economici

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023. 2. Nel caso di presenza di cause di esclusione automatica o non automatica si applica quanto disposto dall'art. 96 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 11

Verifica dei requisiti

Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 per affidamenti di importo inferiore a € 140.000, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

Per affidamenti di importo minore a € 5.000,00 la stazione appaltante procede alla consultazione del DURC, mentre per importi fino a € 140.000,00 alla consultazione delle annotazioni ANAC.

La stazione appaltante ovvero l'ufficio acquisti adibito ai procedimenti di acquisto, verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno nella misura comunque di 1 ogni 10 procedure. In tali contesti procederà a campione anche al controllo della visura camerale e dell'agenzia delle entrate. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo fino a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Per affidamenti sopra i € 140.000,00 si procede con previa consultazione del FVOE.

Art. 12

Pubblicità

Le decisioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (*Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale*) del DI 129/2018, sono inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione **Amministrazione Trasparente**.

Viene assicurato l'esercizio del **diritto di accesso** degli interessati alla documentazione inerente all'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli **obblighi di trasparenza** previsti dall'articolo 20 del D.Lgs nr. 36/2023.